
	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.04	RV.03	07/11/2023

CAPITOLO 04: DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI


Comandante P.L.		Resp. UT		Sindaco		N. _____ del _____
Responsabile	Firma	Funzione	Firma	Funzione	Firma	Delibera. del CC/GM
Redazione		Verifica		Approvazione		

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.04	RV.03	07/11/2023

CAP.04: INDICE

4.1 DEFINIZIONI

4.2 ABBREVIAZIONI

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.04	RV.03	07/11/2023

4.1 DEFINIZIONI

Tutte le definizioni di Protezione Civile utilizzate nel testo sono spiegate nel dettaglio nel glossario allegato al Piano Comunale.

Di seguito vengono riportate le definizioni di alcuni concetti essenziali ai fini della comprensione del presente Piano.

Piano di Protezione Civile Comunale: documento che descrive il sistema di protezione civile dell'ente cui il piano fa riferimento, cioè la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure, i procedimenti e le risorse messe in atto per la Gestione della Protezione Civile. Attenersi ad un comportamento conforme a quanto scritto è un impegno per ogni soggetto coinvolto nell'attività di protezione civile.

Procedura operativa: documento che definisce come e con quali risorse svolgere una determinata operazione.

Calamità: si suole attribuire il significato di **calamità naturale** o **catastrofe** all'evento che determina

“l'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno o pericolo di danno alla incolumità delle persone e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari” (art. 1 della legge 8 dicembre 1970 n. 996).


In tale situazione di crisi, *“per quanto riguarda il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite, il diretto intervento dello Stato – e la conseguente avocazione di funzioni – è in stretta connessione con la particolare gravità ed estensione dell'evento che, in quanto tale, non è fronteggiabile dalle singole Amministrazioni competenti in via ordinaria”* (circolare n. 1/DPC/85, in data 19 aprile 1985 del Dipartimento della Protezione Civile).

Tale concetto è più chiaramente definito nell'**art. 2 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”**, che, nella descrizione della tipologia degli eventi e degli ambiti di competenza, così li distingue:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura od estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili che per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Soccorso: Nel sistema di protezione civile, l'attività di **soccorso e di assistenza** alle popolazioni colpite dalla calamità assume importanza e priorità assolute, specie nelle prime fasi dell'emergenza.

Le attribuzioni del Comune e del Sindaco in materia di protezione civile trovano riscontro nel **D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616** che assegna, fra l'altro, al Comune le funzioni relative all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza (**artt. 22 e 25**), nell'**art. 16 D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66** che, attribuendo al Sindaco la qualifica di organo locale di protezione civile, esalta l'esigenza dell'immediatezza delle prime misure di soccorso in ambito comunale, nell'**art.15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225** e negli **articoli 107 e seguenti del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112**.

	Città di Besana in Brianza		
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.		
	Piano generale_CAP.04	RV.03	07/11/2023

Un'operazione di soccorso, esaminata nel suo aspetto più completo, riguarda:

- il salvataggio della popolazione colpita;
- il soccorso ai feriti;
- l'eventuale evacuazione di zone abitate;
- il ricovero dei senza tetto;
- l'assistenza ai minori, agli orfani, ai portatori di handicap;
- l'adozione di misure igienico-sanitarie nelle zone colpite;
- la ricerca, identificazione e tumulazione dei deceduti;
- il censimento della popolazione;
- la ricognizione dei danni;
- il ripristino, anche parziale, delle telecomunicazioni, della viabilità, dei trasporti e dei servizi essenziali;
- la riattivazione di organismi ed uffici;
- l'abbattimento di strutture pericolanti;
- il mantenimento dell'ordine pubblico, la disciplina del traffico, il controllo delle aree interdette, la tutela del patrimonio pubblico e privato;
- l'adozione di ogni altro provvedimento inteso ad accelerare il ritorno di una situazione di normalità.

4.2 ABBREVIAZIONI

S.R.D.	Scheda Raccolta Dati
D.O.C.	Documenti
A.N.P.C.	Agenzia Nazionale di Protezione Civile
C.C.S.	Centro Comunale di Soccorso
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
P.C.	Protezione Civile
P.M.	Polizia Municipale
S.O.	Sala Operativa
S.P.C.R.	Servizio Protezione Civile Regionale
P.S.	Pubblica Sicurezza
R.O.C.	Referente Operativo Comunale
U.C.L.	Unità di Crisi Locale
V.V.F.	Vigili del Fuoco
V.P.C.	Volontari di Protezione Civile

RIFERIMENTI

DOC.03	GLOSSARIO
---------------	------------------